

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO SENATO

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/02010
presentata da **BERGESIO GIORGIO MARIA** il **01/07/2025** nella seduta numero **322**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :
MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELLA SALUTE, data delega **01/07/2025**

TESTO ATTO

Atto Senato

Interrogazione a risposta orale 3-02010

presentata da

GIORGIO MARIA BERGESIO

martedì 1 luglio 2025, seduta n.322

BERGESIO - Al Ministro della salute - Premesso che:

la dermatite nodulare contagiosa, malattia virale dei bovini, rappresenta una grave minaccia per la zootecnia e per il patrimonio economico e culturale espresso dalle eccellenze gastronomiche italiane, che sono un valore per il Paese;

la malattia, che deriva dagli insetti ematofagi, non è trasmissibile all'uomo, neppure attraverso il consumo di latte e carne, ma ha ripercussioni gravi per le aziende in termini di perdite economiche, dal calo della produzione di latte fino alla morte degli animali, e richiede quindi misure efficaci e tempestive per prevenirne la diffusione e proteggere gli allevamenti;

la conferma di un focolaio in provincia di Mantova, dopo i casi rilevati in Sardegna, rappresenta un campanello d'allarme che desta preoccupazione negli allevatori, anche per via dell'accertamento di un primo focolaio in Francia, confermato il 29 giugno 2025 in un allevamento bovino della Savoia; le prescrizioni prevedono sigilli agli allevamenti e zone di rispetto con divieto di movimentazione dei bovini e dei liquami in un raggio di 20 chilometri, e sorveglianza in un raggio di 50 chilometri; appare fondamentale adottare protocolli mirati e scientificamente fondati per la gestione delle emergenze sanitarie nel settore zootecnico, che permettano di distinguere con maggiore precisione gli animali effettivamente a rischio da quelli che, pur trovandosi in aree colpite, non sono portatori di infezioni e di intervenire in modo efficace con abbattimenti mirati, ricorrendo anche all'uso immediato della vaccinazione;

la zootecnia è il motore trainante della nostra economia agricola e ha un patrimonio genetico, frutto di decenni di selezione, che non può assolutamente essere compromesso dal manifestarsi di simili epidemie,

si chiede di sapere:

quali misure il Ministro in indirizzo intenda adottare per sostenere gli allevatori colpiti dall'epidemia e se non ritenga fondamentale iniziare da subito una campagna di vaccinazione nazionale, al fine di evitare qualsiasi rischio, anche riguardo al futuro;

se non ritenga urgente adottare specifici protocolli per la corretta gestione degli abbattimenti, al fine di proteggere il patrimonio zootecnico nazionale e di garantire un futuro più resiliente e sostenibile per il settore;

quale sia l'orientamento in merito all'adozione di opportune misure di aggiornamento delle linee guida nazionali per la gestione delle emergenze sanitarie nel settore zootecnico.

(3-02010)